

forza del Seme, con altre particolarità spettanti alla Generazion dell'Uomo e degli altri Animali, ed alla trasformazione di varj Insetti. Quanto più si studia, tanto meno s'intende di questi ed altri simili effetti naturali; e solamente intende il saggio e Cristiano Filosofo, che dobbiam tanto più riconoscere e lodare quella Sapientissima Mente e Cagione, che ci ha fabbricati, quanto men sappiamo scoprire le finezze del suo ascoso artificio.

3. Prima dunque di metterci in cammino, per conoscere qual cosa sia la *Fantasia dell'Uomo*, di cui ora prendo a ragionare, convien' osservare l'essenzial Differenza, che passa tra essa Fantasia, e la Mente Umana. A me sia lecito colla scorta de' più accreditati Filosofi di mettere due distinte Potenze nell'Uomo, l'una Spirituale, l'altra Corporea. La prima è da noi appellata *Mente*, o sia *Intelletto ed Intendimento* Umano, ch'è la Facoltà primaria e più essenziale delle Creature Ragionevoli, o la funzione più rilevante dell'Anima nostra: V'ha qualche moderno Filosofo, che non vuol riconoscere in essa Anima Umana per due Facoltà distinte l'*Intelletto* e la *Volontà*, sostenendo essi, che l'*Intendere* e l'*Volere* non sono che Azioni diverse della medesima Anima. Poco importa il disputare di questo. Per fare in quella maniera, che si può qualche Notomia dell'indivisibile Spirito umano, e delle sue azioni, sempre gioverà il valersi della distinzione suddetta d'*Intelletto* e *Volontà*, come di due Facoltà o Potenze, che producono atti molto differenti fra loro. Aristotele e i suoi seguaci immaginarono nell'Anima dell'Uomo altre Potenze, come la *Cognatrice*, l'*Estimatrice*, la *Memoria*, la *Reminiscenza*, la *Conformatrice*, la *Concoritrice*, l'*Appetitiva*, la *Motiva*, ed altre simili, che son tutte divisioni ideali, benchè certi sieno gli atti attribuiti a queste immaginate Potenze. Situaronò ancora nella parte dèterana del Cerebro la Facoltà Memoratrice; la Fantasia nella parte anteriore d'esso Cerebro, o sia nella Fronte; e l'Intelletto nel mezzo di questo. Ma noi possiam bene immaginar così fatti ripostigli e partimenti nel Capo umano, ma senza poterne rendere ragione o pruova alcuna, che vaglia. E' lecito bensì a gli Astronomi il dividere in varie Provincie il Disco Lunare, e dare il suo nome a cadauna d'esse, perchè quel globo lo veggiamo, ed è infallibile contener' esso una vasta estensione, quantunque inferiore di molto all'ampiezza del globo nostro della Terra. All'incontro Microscopio non si dà, che possa scorgere le sedi e la maniera delle sottili mozioni dell'Anima umana. E' assai, che perfettamente conosciamo queste mozioni. Quanto all'argomento, ch'io mi son proposto di trattare, convien ravvilare attentamente ciò, che significhi *Intelletto*, che anche si vuol appellare *Mente*. Noi con questo nome intendiamo la Facoltà o Potenza, che ha l'Anima nostra di pensare, cioè di apprehendere le Idee delle cose, di combinarle, di dividerle, di astrare, di giudicare, di formar Affiomi universalì, di raziocinare, di far' altre simili azioni, delle quali è solamente capace un'Ente ed Agente reale Spirituale, ed è incapace la Materia, per quanto si voglia organizzata e sottilizzata.

*Della For. della Fantaf. Uman.*

B

4. Mi-